

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g
Codice prodotto 155
Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti Uso industriale
Utilizzi sconsigliati Vedere sezione 15

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022
 Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

- 7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica
 Largo Agostino Gemelli 8, Roma
 Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Skin corrosive	1 A	H314
Eye Dam.	1	H318
Muta	2	H341
Aq. Acute	1	H400
Aq. Chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

2.3 Altri pericoli	<p>P304+P340</p> <p>P305+P351+P338</p> <p>P308 + P313</p> <p>P391</p>	<p>IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare</p> <p>In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <p>Raccogliere la fuoriuscita</p> <p>NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII</p> <p>NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.</p>
---------------------------	---	--

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	Indicazioni di pericolo
		Classi di pericolo Codici di categoria	
Dirodio trisolfato CAS 10489-46-0 EC: 234-014-5 INDEX: non disponibile N° REACH: esente per quantità STA: non applicabile Fattore M (acuto): 1 Fattore M (cronico): 1	15 % ≤ C ≤ 20 %	Met.Corr 1 Skin Corr. 1B Eye Dam. 1 Muta 2	H290 H314 H318 H341
Acido solforico CAS 7664-93-9 EC 231-639-5 INDEX 016-020-00-8 N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX STA: non applicabile Limiti specifici: Skin Corr. 1A: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2: H315 5% ≤ C < 15 % Eye Irrit. 2: H319 5% ≤ C < 15 % Fattori M: non applicabili	7 % ≤ C ≤ 15 %	Skin Corr. 1 A	H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone . Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tenendo aperte le palpebre. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopra vento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

- Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. *Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita***
Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.
- 6.3.2. *Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita***
Lavare la zona con abbondante acqua.
- 6.3.3. *Eventuali altre informazioni***
Nessuna.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
Nessuno
- MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***
Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati
- 7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare lontano da basi.
- 7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***
Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.2. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni***
Conservare in luogo asciutto e fresco.
- 7.2.3. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre***
Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.
- 7.2.4. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi***
Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.
- 7.3. Usi finali specifici**
Uso industriale
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo per l'acido solforico**
AGW (frazione inalabile): 0.1 mg/m³ (basato su DE TRGS 900)
TWA (nebbia) : 0.05 mg/m³ (basato su 2009/161/EU)
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei***
Utilizzare solo sotto cappa di aspirazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- Protezioni per gli occhi / il volto** Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
- Protezione delle pelle (mani)** Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
- Protezione della pelle (corpo)** Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
- Protezione respiratoria** Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
- Pericoli termici** Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Bruno scuro
Odore	Pungente
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -1 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	La miscela non si decompone
pH	< 2
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	2.33 KPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	1.15 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto presenta comportamento fortemente acido

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

		Può generare gas infiammabili e infiammarsi a contatto con solfuri organici, metalli elementari e agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati e agenti ossidanti forti.
10.4	Condizioni da evitare	
	Surriscaldamento	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi, sostanze organiche	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Ossidi zolfo	
11.	INFORMAZIONI sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Fortemente corrosivo
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sospettato di causare sensibilizzazioni in caso di esposizioni prolungate: dati non sufficienti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sospettato di avere effetti mutageni sulle cellule germinali
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Non essendo disponibili informazioni sulla miscela si forniscono i seguenti dati relativi alla sostanza Dirodio Trisolfato	
12.1	Tossicità	LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh
12.2	Persistenza e degradabilità	Non persistente
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Non definito
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessuno noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	UN3264

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

14.1	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. (acido solforico)	
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	8	
14.4	Gruppo di imballaggio	I	
14.5	Pericoli per l'ambiente	Nessuno	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Utilizzare imballi omologati	
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa	Non applicabile	
	conformemente agli atti dell'IMO		
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>		SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>		SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>		NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>		NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>		NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>		NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>		SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>		SI
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)		NO
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione		NO
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose		Usò limitato
	https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach		Item 3 -75 (vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
	Modifiche rispetto alla precedente edizione		
	Adeguamento normativo		
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi		
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada		
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze		
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche		
	CAS: Chemical Abstract Service		
	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati		
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:		
	http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances		
	Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione		
	Classificazione	Procedura di classificazione	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Rh Solfato Sol. 100 C/additivo 100 ml=10 g Rh



Revisione n. V - 01.12.2022

Sostituisce la revisione n IV - 30.09.2021

Skin corrosive 1A	H314	calcolo
Eye Damage 1	H318	calcolo
Muta 2	H341	calcolo
Aq. Acute 1	H400	Calcolo

Aq. Chronic 1	H410	calcolo
---------------	------	---------

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI